

RESOCONTO SOMMARIO

106.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDI

DEI VICEPRESIDENTI LORENZO ACQUARONE,
IGNAZIO LA RUSSA E RAFFAELE DELLA VALLE

INDICE

	PAG.		PAG.
Calendario dei lavori dell'Assemblea (Modifica):		Agostini Mauro (gruppo progressisti-federativo)	7
Presidente	4	Altea Angelo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	23
Convalida di deputati	27	Angelini Giordano (gruppo progressisti-federativo)	23
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):		Asquini Roberto, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i> 5, 8, 9, 13, 20, 22, 23, 25	
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 564, recante disposizioni urgenti in materia fiscale (<i>approvato dalla Camera e modificato dal Senato</i>) (1371-B)	3	Ayala Giuseppe (gruppo misto)	14
Presidente 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27		Ballaman Edouard (gruppo lega nord), <i>Relatore</i>	5, 8, 25
Agostinacchio Paolo (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Presidente della VI Commissione</i>	7	Bielli Valter (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	3
		Bono Nicola (gruppo alleanza nazionale-MSI)	7, 26
		Castellani Giovanni (gruppo PPI)	12
		Caveri Luciano (gruppo misto-UV)	25

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.
Garavini Andrea Sergio (gruppo rifondazione comunista-progressisti) 6, 8, 18, 20, 26	Soda Antonio (gruppo progressisti-federativo) 4, 9, 12, 14
Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti) 3	Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo) 16
Guerra Mauro (gruppo rifondazione comunista-progressisti) 9, 19, 20, 21, 23	Soldani Mario (gruppo misto) 26
Jannone Giorgio (gruppo forza Italia) 7	Soro Antonello (gruppo PPI) 14
Lorenzetti Maria Rita (gruppo progressisti-federativo) 23	Sticotti Carlo (gruppo lega nord) 25
Moioli Viganò Mariolina (gruppo PPI) 13	Turci Lanfranco (gruppo progressisti-federativo) 8, 11, 14, 15, 18, 19, 20, 25
Molgora Daniele (gruppo lega nord) 25, 26	Trinca Flavio (gruppo CCD) 26
Muzio Angelo (gruppo rifondazione comunista-progressisti) 9, 11, 12, 14, 15, 16, 20, 22, 23, 24	Visco Vincenzo (gruppo progressisti-federativo) 7, 9, 11, 13, 20
Nardone Carmine (gruppo progressisti-federativo) 21	Missioni 3
Paleari Pierangelo (gruppo forza Italia) 11	Per la discussione di una mozione:
Pinza Roberto (gruppo PPI) 7, 8, 9, 11, 13, 22, 26	Presidente 29
Pisanu Beppe (gruppo forza Italia) 16	Di Stasi Giovanni (gruppo progressisti-federativo) 29
Pistone Gabriella (gruppo rifondazione comunista-progressisti) 5, 10, 13	Per lo svolgimento di una interrogazione:
Sigona Attilio (gruppo forza Italia) 26	Presidente 29
	Sbarbati Luciana (gruppo misto) 28
	Ordine del giorno della seduta di domani 29

La seduta comincia alle 9.

FRANCO CORLEONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE *comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Anedda, Vincenzo Basile, Biondi, Casini, Scarpa Bonazza Buora, Segni, Trantino, Urbani e Widmann sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.*

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentadue, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 564, recante disposizioni urgenti in materia fiscale (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (1371-B).

PRESIDENTE avverte che su questo disegno di legge sono state presentate questioni pregiudiziali di costituzionalità rispettivamente dai deputati Pistone ed altri, Garavini ed altri, Soda ed altri e Visco ed altri (*vedi l'allegato A*).

A norma del comma 4 dell'articolo 40 del regolamento, sulle pregiudiziali avrà luogo un'unica discussione nella quale po-

trà intervenire, oltre ai proponenti di ciascuno degli strumenti presentati, un deputato per ciascuno degli altri gruppi per non più di quindici minuti.

Chiusa la discussione, l'Assemblea deciderà con unica votazione sulle questioni pregiudiziali sollevate per motivi di costituzionalità.

VALTER BIELLI, illustrando la questione pregiudiziale di costituzionalità Garavini ed altri, osserva che vi sono diversi profili di incostituzionalità di questo provvedimento che con l'ennesimo condono incentiva l'evasione fiscale legalizzandola, mentre nel contempo penalizza pesantemente le società cooperative.

Soffermandosi in particolare sull'articolo 2-sexises, introdotto dal Senato nel decreto-legge n. 564 del 1994 rileva che, con il pretesto di riordinare il sistema fiscale, si introduce un meccanismo assolutamente discrezionale per la soluzione transattiva delle liti pendenti: si rischia tra l'altro di assolvere da ogni pendenza i protagonisti di quel passato tangentizio che si dichiara a viva voce di voler combattere. Si reca così un palese *vulnus* agli articoli 23 e 53 della Costituzione, creandosi una determinazione dell'imposta senza riguardo alla capacità contributiva e al di fuori di ogni quadro di legalità (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

TULLIO GRIMALDI, illustrando la questione pregiudiziale di costituzionalità Pistone ed altri, rileva preliminarmente che la data di pubblicazione dei decreti-legge dovrebbe essere computata nei sessanta giorni costituzionalmente previsti per la loro conversione in legge, poiché altrimenti

i decreti-legge finiscono per restare in vigore per sessantuno giorni.

Nel merito rileva che l'articolo 2-bis del decreto-legge n. 564 del 1994 rinvia ad un regolamento la disciplina sostanziale del concordato fiscale, violando la riserva di legge prevista in materia. Invita pertanto l'Assemblea a considerare affetta da illegittimità costituzionale la norma in questione.

PRESIDENTE fa presente, con riferimento al rilievo preliminarmente avanzato dal deputato Grimaldi, che secondo un principio generale del codice civile il *dies a quo* non è computato nel decorso di un termine.

ANTONIO SODA, illustrando la sua questione pregiudiziale di costituzionalità e la questione pregiudiziale Visco ed altri, osserva che provvedimenti come quello in esame non sembrano improntati alla volontà di governare, ma di comandare arbitrariamente il Paese. In particolare alcuni istituti, quali l'accertamento per adesione, dovrebbero essere disciplinati dalla legge, come avviene in tutti gli altri ordinamenti europei: nel decreto-legge n. 564 del 1994 le modalità di accertamento sono, invece, demandate ad un regolamento ministeriale. È evidente dunque la necessità che tale normativa, che attiene direttamente alla capacità impositiva dello Stato, sia dettata dal Parlamento e non del Governo.

Stabilire la non impugnabilità degli atti che attestano il concordato fiscale significa invece andare nella direzione opposta, visto oltretutto che non si impone l'obbligo di conservazione dei registri; gli atti, dunque, potrebbero essere inficiati da qualunque vizio senza che esso possa essere fatto valere. Ciò contrasta con il principio costituzionale della tutela giurisdizionale contro gli atti amministrativi, stabilito dall'articolo 113 della Costituzione; inoltre, affidando il concordato ad un atto amministrativo, si viola anche il principio della progressività delle imposte.

L'articolo 23 della Costituzione stabilisce poi una riserva di legge inequivocabile

in materia di prestazioni personali e patrimoniali, che il provvedimento in esame non rispetta affatto, così come non è garantito il necessario controllo di legittimità sugli atti. La base imponibile del tributo è dunque rimessa ad un mero giudizio di opportunità degli uffici preposti dall'accertamento.

Ribadisce infine di non essere contrario agli istituti disciplinati nel provvedimento; tuttavia essi devono essere disciplinati per legge, come stabilisce la Costituzione, ed in modo tale da consentire di recuperare reddito, e non di favorire sconti fiscali e regalie (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE avverte che, poiché sulle questioni pregiudiziali di costituzionalità è stata chiesta la votazione nominale, che avrà luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica che nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, preso atto della richiesta avanzata da alcuni gruppi, si è convenuto di rinviare ad altra data la discussione sulle mozioni in materia di politiche per la famiglia fissata per la seduta di giovedì 1° dicembre. In tale seduta avrà pertanto luogo lo svolgimento delle interrogazioni già previste per venerdì 2 dicembre cui potranno aggiungersi eventuali altri atti di sindacato ispettivo su cui il Governo dichiara la propria disponibilità a rispondere. Si è, infine, stabilito che i lavori dell'Assemblea per la giornata odierna potranno proseguire anche nel pomeriggio qualora ciò si renda necessario in relazione all'esame dei progetti di legge iscritti all'ordine del giorno.

Sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso per le votazioni qualificate.

La seduta, sospesa alle 9,55, è ripresa alle 10,15.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulle questioni pregiudiziali di costituzionalità Pistone ed altri, Garavini ed altri, Soda ed altri e Visco ed altri.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	322
Astenuti	5
Maggioranza	162
Hanno votato sì	135
Hanno votato no	187

(La Camera respinge).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato, ricordando che nella seduta di ieri la VI Commissione (Finanze) è stata autorizzata a riferire oralmente.

EDOUARD BALLAMAN, *Relatore*, riferendo oralmente, sottolinea come in questo provvedimento, destinato a decadere qualora non venga oggi approvato, siano contenute norme già approvate dalla Camera in altro provvedimento, che il Senato ha inserito nel presente. Si tratta, in particolare, delle previsioni relative all'accertamento con adesione, estese ai soggetti tenuti al pagamento dell'IRPEG (*Il Presidente richiama all'ordine i deputati Vozza, Peraboni, Di Muccio e Dosi che disturbano il buon andamento dei lavori - Commenti del deputato Di Muccio*).

Sono state altresì introdotte norme assai necessarie per la chiusura del contenzioso tributario pendente, al fine di consentire il ricupero di gettito per l'erario (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Scermino, che disturba il buon andamento dei lavori*).

Ulteriori previsioni riguardano la conciliazione giudiziale per questioni tributarie non risolubili in base a prove certe, la responsabilità patrimoniale dei dipendenti dell'amministrazione finanziaria, i soggetti titolari di partita IVA, alcune imposte e tasse sull'arruolamento del personale imbarcato, i combustibili agricoli, gli aeromobili.

Altre modificazioni sono state introdotte dal Senato nella parte già licenziata dalla Camera. Attesa l'urgenza del provvedimento, ne raccomanda l'approvazione senza modificazioni (*Applausi*).

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, si riserva di intervenire in replica.

GABRIELLA PISTONE osserva che la preoccupante situazione delle finanze pubbliche è aggravata dagli iniqui provvedimenti del Governo: se il fenomeno dell'evasione fiscale fosse affrontato in modo adeguato, invece di colpire lavoratori dipendenti e pensionati, si otterrebbe un gettito più che doppio rispetto a quello previsto dalla legge finanziaria.

L'introduzione dell'accertamento per adesione con le modalità previste dal provvedimento non può che livellare verso il basso le imposte per lavoratori autonomi e imprese, lasciando ampi spazi alla discrezionalità ministeriale nella quantificazione di quanto dovuto.

Questo provvedimento, viziato dall'eterogeneità dei contenuti, tradisce ancora una volta l'esigenza di una riforma organica, che gradualmente corregga gli squilibri del sistema delle entrate pubbliche (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato.

EDOUARD BALLAMAN, *Relatore*, rinuncia alla replica.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo;

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Muzio 2-bis. 21 e Visco 2-bis. 22, Muzio 2-ter. 1 e sugli identici emendamenti Muzio 2-quinquies. 1 e Turci 2-quinquies. 11, sugli emendamenti Sigona 2-quinquies. 10, Turci 2-sexies. 7, Muzio 2-sexies. 9, 2-octies. 1, 2-nonies. 3, 2-undecies. 6, 2-undecies. 7, 2-undecies. 3, 2-undecies. 2, 2-duodecies. 1 e 2-duodecies. 5, in quanto tutti tali da determinare minori entrate con effetti negativi sui saldi della manovra economico-finanziaria per il 1995-1997.

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Muzio 2-bis. 2, 2-bis. 13, 2-bis. 14, 2-bis. 15 2-bis. 5, Visco 2-bis. 23, Muzio 2-sexies.4 e 2-sexies. 1, sugli identici emendamenti Visco 2-septies. 11 e Muzio 2-septies. 8, nonché sull'emendamento Lorenzetti 2-duodecies. 8, in quanto le norme proposte potrebbero attenuare la funzionalità dei meccanismi proposti dal provvedimento oppure, comunque, tradursi in minori entrate.

PARERE CONTRARIO

sui restanti emendamenti e sull'articolo aggiuntivo, che pure sembrano presentarsi neutrali sotto il profilo finanziario: la loro eventuale approvazione infatti comporterebbe la decadenza del provvedimento, la cui conversione in legge appare invece necessaria ai fini del conseguimento degli obiettivi finanziari della manovra di politica economica.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione avvertendo che gli emendamenti ed articoli aggiuntivi si intendono riferiti agli articoli del decre-

to-legge nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato (vedi l'allegato A).

Ricorda che, come accertato in sede di esame preliminare del disegno di legge finanziaria ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del regolamento, il provvedimento in esame concorre alla copertura della legge finanziaria per il 1995 ed al conseguimento degli obiettivi vincolanti relativi ai saldi. Sulla base delle determinazioni adottate in quella sede, e già applicate in sede di prima lettura del disegno di legge in esame, gli emendamenti al disegno di legge di conversione sono stati sottoposti al vaglio di ammissibilità anche sotto il profilo della compensatività degli effetti finanziari da essa prodotti.

Pertanto, valutato anche il parere della Commissione bilancio, la Presidenza ritiene inammissibili, poiché comportano minori entrate senza prevedere misure compensative, gli emendamenti Muzio 2-ter. 1, 2-quinquies. 1, 2-sexies. 9, 2-octies. 1, 2-nonies. 3, 2-undecies. 6, 2-undecies. 7 e 2-undecies. 3, 2-duodecies. 1 e 2-duodecies. 5, nonché gli emendamenti Turci 2-sexies. 7, 2-quinquies. 11 e Sigona 2-quinquies. 10.

ANDREA SERGIO GARAVINI, parlando sull'ordine dei lavori, esprime perplessità sulla pronunzia di inammissibilità.

In passato la Presidenza ha ritenuto inammissibili emendamenti, sia delle opposizioni sia della maggioranza, poi ammessi e votati dal Senato. Oggi inoltre si è di fronte ad un arbitrio della Presidenza, che considera inammissibili emendamenti che hanno certamente una adeguata copertura finanziaria.

Invita dunque la Presidenza a rivedere la propria decisione, anche per evitare che in futuro l'Assemblea si trovi ad esaminare norme approvate dal Senato dopo essere state dichiarate inammissibili dalla Presidenza della Camera (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE avverte che su questo richiamo per l'ordine dei lavori, ai sensi

del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento darà le parole, ove ne facciano richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

NICOLA BONO concorda sui rilievi del deputato Garavini: è grave che al Senato siano votati emendamenti già dichiarati inammissibili dalla Presidenza della Camera dei deputati. Si finiscono così per subire le scelte dell'altro ramo del Parlamento, che applica il suo regolamento in modo meno rigoroso.

VINCENZO VISCO rileva che i criteri adottati dalla Presidenza della Camera per valutare l'ammissibilità degli emendamenti appaiono assolutamente opinabili: si è talvolta ritenuta l'inammissibilità di proposte emendative non incidenti sulle entrate o sulle spese, ma relative all'assetto istituzionale di uffici amministrativi o ad aspetti procedurali.

ROBERTO PINZA concorda sulle valutazioni del collega Bono, osservando che le dichiarazioni di inammissibilità devono essere valutate nel merito, mentre il procedimento della conciliazione non può essere valutato sotto il profilo della copertura riguardante gettiti presunti. Chiede pertanto che la Presidenza si attivi perché il Presidente della Camera riconsideri le dichiarazioni di inammissibilità.

GIORGIO JANNONE si associa alle considerazioni svolte dai colleghi circa la diversa *ratio* seguita presso la Camera e il Senato in materia di ammissibilità degli emendamenti. Riconosce che ogni emendamento deve essere valutato singolarmente nei suoi effetti finanziari, ma fa presente che questa differenza di prassi provoca non poco disagio ai deputati.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 45 del regolamento, darà eccezionalmente la parola al presidente della VI Commissione.

PAOLO AGOSTINACCHIO, *Presidente della VI Commissione*, osserva che la diffe-

renza nei criteri seguiti dalla Camera e dal Senato, pur nell'autonomia dei due Consessi, rappresenta obiettivamente un problema che andrà affrontato nelle sedi appropriate.

D'altronde, non è ammissibile vulnerare la disciplina vigente presso la Camera, che la Presidenza è tenuta ad applicare con esattezza indipendentemente dai problemi di merito. In particolare, ciò concerne la disciplina che regola l'ammissibilità degli emendamenti a norma dell'articolo 96-bis, comma 8, del regolamento nell'*iter* dei disegni di legge di conversione, più restrittiva rispetto a quella generale contenuta nell'articolo 89 del regolamento. Riconoscendo quindi la correttezza delle scelte compiute dalla Presidenza, si riserva tuttavia di promuovere iniziative per un'adeguata soluzione del problema prospettato.

PRESIDENTE fa presente che la differente impostazione di Camera e Senato in materia di inammissibilità degli emendamenti discende in primo luogo dalle diverse norme dei due regolamenti, cui si aggiunge una valutazione più rigorosa da parte della Presidenza della Camera con riguardo alla compensatività. Si pone senza dubbio il problema di una maggiore uniformità di interpretazione, che potrà eventualmente essere conseguita attraverso opportuni contatti fra le Presidenze delle due Camere.

Quanto al caso di specie, la Presidenza si riserva di riconsiderare le determinazioni assunte. Va peraltro rilevato che emendamenti con conseguenze finanziarie di segno opposto non possono allo stato essere oggetto di una valutazione complessiva, essendo l'Assemblea chiamata a deliberare su di essi con diverse votazioni.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

MAURO AGOSTINI osserva che il provvedimento è al tempo stesso uno scorporo e una fusione di istituti, senza alcuna coerenza e razionalità. Con gli strumenti fiscali proposti non si realizzano affatto i vantaggi perseguiti, mentre sarebbe oppor-

tuno un ripensamento serio e profondo al fine di conseguire risultati davvero positivi. Né l'accertamento per adesione può essere trattato come un grimaldello per superare tutto il pregresso, che richiede invece una definizione valida.

Soprattutto in vista dell'Unione europea è necessario porre in essere riforme serie e credibili (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

ROBERTO PINZA, parlando per una precisazione, fa presente che il suo emendamento 2-ter. 2 è stato erroneamente riferito al comma 2 dell'articolo 2-ter, mentre era sua intenzione che fosse riferito al comma 6 dell'articolo 2-bis. Chiede che la Presidenza consenta la correzione di questo errore materiale.

PRESIDENTE lo consente. Avverte che l'emendamento assume il numero 2-bis. 34.

EDOUARD BALLAMAN, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti e sull'articolo aggiuntivo presentati, ricordando che qualsiasi modificazione determinerebbe inevitabilmente la decadenza del provvedimento.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda con il relatore, riservandosi di invitare i presentatori di singoli emendamenti a ritirarli per trasferirne il contenuto in ordini del giorno.

PRESIDENTE prende atto che i gruppi di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano chiedono la votazione nominale su tutti gli emendamenti.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	389
Votanti	387
Astenuti	2
Maggioranza	194
Hanno votato sì	168
Hanno votato no	218

(*La Camera respinge*).

LANFRANCO TURCI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo sull'emendamento Muzio 2-bis. 21: si tratta di introdurre un meccanismo alternativo per l'accertamento per adesione, che non si dovrebbe estendere indiscriminatamente a tutti i soggetti di imposta; si prevedono inoltre una serie di parametri che limitano la discrezionalità dell'amministrazione tributaria.

ANDREA SERGIO GARAVINI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Muzio 2-bis. 21: l'accertamento per adesione come prospettato dal Governo costituisce infatti un ritorno ad un passato che ha già mostrato i suoi limiti; si corre il rischio di precipitare in un più grave stato di disordine e di corruzione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-bis. 21.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	392
Votanti	390
Astenuti	2
Maggioranza	196
Hanno votato sì	175
Hanno votato no	215

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Visco 2-bis. 22.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	398
Votanti	396
Astenuti	2
Maggioranza	199
Hanno votato sì	174
Hanno votato no	222

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 2-bis. 25.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	397
Votanti	394
Astenuti	3
Maggioranza	198
Hanno votato sì	173
Hanno votato no	221

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Pinza 2-bis. 26.

ROBERTO PINZA ne raccomanda l'approvazione: occorre infatti riaprire la strada dell'accertamento per adesione per i soggetti prosciolti dal procedimento penale che precludeva l'applicazione della disposizione.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, modificando il parere precedentemente espresso, invita i presentatori a ritirare l'emendamento trasfondendone il contenuto in un ordine del giorno che il Governo si impegna sin d'ora ad accettare.

VINCENZO VISCO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo: è questa la sede per eliminare incongruenze e correggere gli errori del testo.

ANGELO MUZIO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 2-bis. 26.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	389
Votanti	386
Astenuti	3
Maggioranza	194
Hanno votato sì	166
Hanno votato no	220

(La Camera respinge).

ANTONIO SODA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2-bis. 24, identico all'emendamento Muzio 2-bis. 1, volto a riparare ad una svista del testo che non prevede la preclusione dell'accertamento per adesione nel caso che vi sia stata una denuncia da parte di pubblici ufficiali diversi dalla Guardia di finanza.

MAURO GUERRA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti sugli identici emendamenti Soda 2-bis. 24 e Muzio 2-bis. 1: non si può lasciare al caso la possibilità di ammettere o escludere il ricorso all'accertamento per adesione, secondo che la denuncia provenga da una o dall'altra parte.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Soda 2-bis. 24 e Muzio 2-bis. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	374
Votanti	371
Astenuti	3
Maggioranza	186
Hanno votato sì	153
Hanno votato no	218

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-bis. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	376
Votanti	373
Astenuti	3
Maggioranza	187
Hanno votato sì	153
Hanno votato no	220

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 2-bis. 27.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	380
Votanti	378
Astenuti	2
Maggioranza	190
Hanno votato sì	160
Hanno votato no	218

(La Camera respinge).

GABRIELLA PISTONE raccomanda l'approvazione dell'emendamento Muzio 2-bis. 3: si deve infatti evitare che il concordato possa aver luogo per le imposte sui redditi quando è avvenuto un accertamento sull'IVA.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-bis. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	377
Votanti	374
Astenuti	3
Maggioranza	188
Hanno votato sì	151
Hanno votato no	223

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 2-bis. 28.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	367
Votanti	365
Astenuti	2
Maggioranza	183
Hanno votato sì	149
Hanno votato no	216

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Muzio 2-bis. 4 e Turci 2-bis. 19.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	374
Votanti	372
Astenuti	2
Maggioranza	187
Hanno votato sì	150
Hanno votato no	222

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 2-bis. 29.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	359
Votanti	357
Astenuti	2
Maggioranza	179
Hanno votato sì	149
Hanno votato no	208

(La Camera respinge).

ANGELO MUZIO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2-bis. 20, volto ad evitare problemi al funzionamento pratico del concordato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-bis. 20.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	351
Votanti	346
Astenuti	5
Maggioranza	174
Hanno votato sì	137
Hanno votato no	209

(La Camera respinge).

ANGELO MUZIO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2-bis. 11; si tratta di fissare le modalità di accesso al concordato per i contribuenti, evitando possibili abusi da parte di soggetti non professionalmente qualificati.

LANFRANCO TURCI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo sull'emendamento Muzio 2-bis. 11: si riaprirebbe la questione delle professioni operanti nel settore tributario, già risolta in modo chiaro dal Parlamento.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-bis. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	350
Votanti	344
Astenuti	6
Maggioranza	173
Hanno votato sì	89
Hanno votato no	255

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-bis. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	352
Maggioranza	177
Hanno votato sì	135
Hanno votato no	217

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Muzio 2-bis. 13.

VINCENZO VISCO dichiara voto favorevole sull'emendamento Muzio 2-bis. 13, volto a stabilire che l'accertamento definitivo con adesione rilevi anche ai fini previdenziali e assistenziali, per evitare una disparità di trattamento fra contribuenti senza dubbio costituzionalmente illegittima.

ANGELO MUZIO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2-bis. 13, che consentirebbe di recuperare contributi previdenziali e assistenziali ed attenuerebbe il carattere classista del provvedimento e più in generale della manovra finanziaria *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti).*

ROBERTO PINZA dichiara voto favorevole. La norma è allo stato irrazionale, giacché non si può pensare che uno stesso soggetto abbia redditi diversi a fini fiscali e a fini assistenziali o previdenziali *(Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano).*

PIERANGELO PALEARI ritiene che i presentatori dovrebbero ritirare l'emendamento Muzio 2-bis. 13 e trasferirne il contenuto in un ordine del giorno che avrebbe il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-bis. 13.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	328
Maggioranza	165
Hanno votato sì	127
Hanno votato no	201

(La Camera respinge).

ANGELO MUZIO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2-bis. 33.

ANTONIO SODA, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Muzio 2-bis. 33, osserva che si è in presenza di una sorta di « blindatura » che impedisce di recepire soluzioni anche di riconosciuta validità proposte delle opposizioni (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-bis. 33.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	292
Votanti	291
Astenuti	1
Maggioranza	146
Hanno votato sì	94
Hanno votato no	197

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

GIOVANNI CASTELLANI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Pinza 2-bis. 30.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 2-bis. 30.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	290
Votanti	288
Astenuti	2
Maggioranza	145
Hanno votato sì	77
Hanno votato no	211

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

Avverte che è stato ritirato dai presentatori l'emendamento Muzio 2-bis. 5.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-bis. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	295
Votanti	237
Astenuti	58
Maggioranza	119
Hanno votato sì	16
Hanno votato no	221

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-bis. 16.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	297
Votanti	296
Astenuti	1
Maggioranza	149
Hanno votato sì	78
Hanno votato no	218

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-bis. 17.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	294
Votanti	291
Astenuti	3
Maggioranza	146
Hanno votato sì	72
Hanno votato no	219

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, modificando il parere precedentemente espresso, invita il deputato Moiola Viganò a ritirare il suo emendamento 2-bis. 31 per trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

MARIOLINA MOIOLI VIGANÒ ritira il suo emendamento 2-bis. 31.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Pinza 2-bis. 34.

ROBERTO PINZA ne raccomanda l'approvazione, poiché il potere regolamentare di un ministro non può estendersi ad ambiti espressamente coperti da riserva di legge.

VINCENZO VISCO dichiara voto favorevole, visto che non si può consentire a far degradare il nostro sistema fiscale ad un sistema di tipo medioevale in cui chiunque si trovi ad amministrare potere può imporre le *corvée* che crede.

GABRIELLA PISTONE dichiara voto favorevole, visto che la materia non può essere sottratta alla competenza del Parlamento né possono accettarsi discriminazioni tra i cittadini (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 2-bis. 34.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	290
Votanti	288
Astenuti	2
Maggioranza	145
Hanno votato sì	45
Hanno votato no	243

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-bis. 15.

(Segue la votazione).

Dei parlamentari iscritti ai gruppi di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano hanno preso parte alla votazione complessivamente undici deputati. Poiché da parte dei suddetti gruppi è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti nove ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	277
Votanti	276
Astenuti	1
Maggioranza	139
Hanno votato sì	33
Hanno votato no	243

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge — *Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, di alleanza nazionale-MSI e del centro cristiano democratico*).

Passa alle dichiarazioni di voto sugli identici emendamenti Muzio 2-bis. 6 e Pinza 2-bis. 32.

LANFRANCO TURCI ricorda che il comma 8 dell'articolo 2-bis del decreto-legge consente ai contribuenti che abbiano aderito all'accertamento di non conservare le scritture contabili. Si tratta di un inaccettabile scambio che, in un contesto diffuso di evasione fiscale e di corruzione, avrà effetti dirimpenti.

Dichiara quindi voto favorevole.

ANGELO MUZIO osserva che non è ammissibile, proprio mentre alle imprese alluvionate del Piemonte si chiede di ricostruire la documentazione perduta, approvare norme che consentono ai contribuenti disonesti di sfruttare l'accertamento con adesione per eliminare ogni possibilità di verifica contabile (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

ANTONELLO SORO osserva che vi sono colleghi i quali, in buona fede, ritengono giustificabili alla luce delle esigenze di ricupero del gettito anche i più gravi vulnera alla certezza del diritto e all'organicità dell'ordinamento tributario. Ma neppure con questa motivazione può sostenersi una previsione che consenta — contro ogni principio di civiltà giuridica — la indiscriminata distruzione delle prove. Dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

PRESIDENTE avverte che il gruppo del partito popolare italiano ha ritirato la richiesta di votazione nominale sui successivi emendamenti ed articolo aggiuntivo.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Muzio 2-bis. 6 e Pinza 2-bis. 32.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	299
Votanti	296
Astenuti	3
Maggioranza	149
Hanno votato sì	40
Hanno votato no	256

Sono in missione 31 deputati.

(*La Camera respinge*).

GIUSEPPE AYALA, parlando sull'ordine dei lavori, sollecita lo svolgimento di una sua interrogazione sulla dotazione organica della procura della Repubblica di Brescia, in relazione alla recente pronuncia della Corte di cassazione che ha dislocato da Milano l'inchiesta sulla corruzione della Guardia di finanza.

ANTONIO SODA chiede di parlare sullo stesso argomento (*Commenti*).

PRESIDENTE non può consentirlo: l'onorevole Ayala ha in realtà sollecitato lo svolgimento di uno strumento del sindacato ispettivo: ma una prassi largamente consolidata riserva tali solleciti al termine della seduta.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-bis. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	295
Maggioranza	148
Hanno votato sì	44
Hanno votato no	251

Sono in missione 31 deputati.

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-bis. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	294
Votanti	285
Astenuti	9
Maggioranza	143
Hanno votato sì	30
Hanno votato no	255

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

LANFRANCO TURCI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Visco 2-bis. 23, che respinge la filosofia di un accertamento che prescindendo dall'analisi della situazione specifica di ciascun contribuente.

ANGELO MUZIO dichiara voto favorevole sull'emendamento Visco 2-bis. 23. Occorre evitare norme che con la apparente finalità di agevolare i contribuenti possono in realtà finire per recare loro danno.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di rifondazione comunista-progressisti ha ritirato la richiesta di votazione nominale sui successivi emendamenti ed articolo aggiuntivo. Tale richiesta è stata peraltro avanzata dal gruppo progressisti-federativo.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Visco 2-bis. 23.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	289
Votanti	288
Astenuti	1
Maggioranza	145
Hanno votato sì	29
Hanno votato no	259

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-bis. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	289
Votanti	288
Astenuti	1
Maggioranza	145
Hanno votato sì	29
Hanno votato no	259

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

Avverte che l'articolo aggiuntivo Muzio 2-bis. 01 è stato ritirato dai presentatori.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Turci 2-quater. 2.

(Segue la votazione).

Dei parlamentari iscritti al gruppo progressisti-federativo hanno preso parte alla votazione complessivamente dieci deputati. Poiché da parte del suddetto gruppo è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti dieci ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	282
Maggioranza	142
Hanno votato sì	19
Hanno votato no	263

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-quater. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	293
Votanti	291
Astenuti	2
Maggioranza	146
Hanno votato sì	31
Hanno votato no	260

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-quinquies 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	294
Votanti	293
Astenuti	1
Maggioranza	147
Hanno votato <i>si</i>	32
Hanno votato <i>no</i>	261

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

ANGELO MUZIO chiede che la Presidenza eserciti una rigorosa vigilanza sulla regolarità delle votazioni.

PRESIDENTE invita tutti i deputati a votare seduti al proprio banco, così da agevolare la vigilanza della Presidenza.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-quinquies 3.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 14,30.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-quinquies 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	294
Maggioranza	148
Hanno votato <i>si</i>	71
Hanno votato <i>no</i>	223

Sono in missione 29 deputati.

(La Camera respinge).

BRUNO SOLAROLI, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che stamane la Conferenza dei presidenti di gruppo aveva convenuto sulla previsione di procedere nei lavori sino all'ora del pranzo per riprendere alle 18, così da consentire alle Commissioni di riunirsi nel primo pomeriggio.

PRESIDENTE ricorda che la Presidenza ha comunicato stamane i termini della modifica del calendario dei lavori, la quale prevedeva che i lavori dell'Assemblea nella giornata odierna potessero proseguire anche nel pomeriggio qualora ciò si rendesse necessario in relazione all'esame dei progetti di legge iscritti all'ordine del giorno. In questo senso si è condotta la Presidenza, anche a seguito della sospensione intervenuta per mancanza del numero legale *(Commenti)*.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-quinquies 4.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare.

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che quando per la prima volta è mancato il numero legale i deputati dei gruppi della maggioranza erano presenti al 70 per cento circa, mentre le presenze sui banchi dell'opposizione erano inferiori al 10 per cento: questi dati si commentano da soli.

PRESIDENTE ricorda che rientra nella libera determinazione di ciascun deputato partecipare o meno alle votazioni.

A norma del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 14,40, è ripresa alle 15,55.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-quinquies. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	354
Maggioranza	178
Hanno votato sì	102
Hanno votato no	252

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Muzio 2-quinquies. 5 e Visco 2-quinquies. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	346
Votanti	345
Astenuti	1
Maggioranza	173
Hanno votato sì	96
Hanno votato no	249

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-quinquies. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	351
Votanti	350
Astenuti	1
Maggioranza	176

Hanno votato sì 98

Hanno votato no 252

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-quinquies. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	342
Votanti	339
Astenuti	3
Maggioranza	170
Hanno votato sì	31
Hanno votato no	308

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-quinquies. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	353
Votanti	270
Astenuti	83
Maggioranza	136
Hanno votato sì	19
Hanno votato no	251

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-quinquies. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	360
Votanti	357
Astenuti	3
Maggioranza	179
Hanno votato sì	106
Hanno votato no	251

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-sexies. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	365
Votanti	281
Astenuti	84
Maggioranza	141
Hanno votato sì	26
Hanno votato no	255

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-sexies. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	356
Votanti	265
Astenuti	91
Maggioranza	133
Hanno votato sì	20
Hanno votato no	245

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Muzio 2-sexies. 5 e Visco 2-sexies. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	360
Votanti	358
Astenuti	2
Maggioranza	180
Hanno votato sì	109
Hanno votato no	249

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-sexies. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	359
Votanti	288
Astenuti	71
Maggioranza	145
Hanno votato sì	39
Hanno votato no	249

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-sexies. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	363
Votanti	357
Astenuti	6
Maggioranza	179
Hanno votato sì	102
Hanno votato no	255

(La Camera respinge).

LANFRANCO TURCI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Visco 2-septies. 11, tendente a determinare criteri per l'adozione di misure in materia di trasparenza dei rapporti fra amministrazione e contribuenti.

ANDREA SERGIO GARAVINI dichiara voto favorevole sull'emendamento Visco 2-septies. 11, ricordando l'atteggiamento costruttivo tenuto dall'opposizione nell'esame delle materie contenute nel provvedimento; spiace che la maggioranza abbia opposto un pregiudiziale rifiuto a discutere *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti)*.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Visco 2-septies. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	370
Votanti	369
Astenuti	1
Maggioranza	185
Hanno votato sì	117
Hanno votato no	252

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-septies. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	363
Votanti	351
Astenuti	12
Maggioranza	176
Hanno votato sì	102
Hanno votato no	249

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-septies. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	363
Votanti	294
Astenuti	69
Maggioranza	148
Hanno votato sì	43
Hanno votato no	251

(La Camera respinge).

MAURO GUERRA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti sull'emendamento Muzio 2-septies. 2, tendente a prevedere che l'abnorme delega contenuta nel provvedimento sia sottoposta almeno al parere delle competenti Commissioni parlamentari.

LANFRANCO TURCI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo sull'emendamento Muzio 2-septies. 2.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-septies. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	357
Maggioranza	179
Hanno votato sì	115
Hanno votato no	242

(La Camera respinge).

MAURO GUERRA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti sugli identici emendamenti Muzio 2-septies. 3 e Turci 2-septies. 12, intesi a prevedere che prima dell'emanazione di atti di accertamento o di rettifica l'amministrazione proceda all'audizione del contribuente interessato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Muzio 2-septies. 3 e Turci 2-septies. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	362
Votanti	359
Astenuti	3
Maggioranza	180
Hanno votato sì	120
Hanno votato no	239

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Turci 2-septies. 13 e Muzio 2-septies. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	359
Votanti	358
Astenuti	1
Maggioranza	180
Hanno votato sì	124
Hanno votato no	234

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Muzio 2-septies. 5 e Visco 2-septies. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	356
Votanti	354
Astenuti	2
Maggioranza	178
Hanno votato sì	124
Hanno votato no	230

(La Camera respinge).

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea come l'eccessiva speditezza nei lavori renda difficile seguirne lo svolgimento.

PRESIDENTE assicura che terrà conto di quest'osservazione: per altro, è possibile seguire l'ordine delle votazioni sugli stampati contenenti le serie degli emendamenti.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Muzio 2-septies. 6.

ANDREA SERGIO GARAVINI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Muzio 2-septies. 6, che sarebbe peraltro disposto a ritirare qualora il Governo manifestasse disponibilità ad accogliere un ordine del giorno di analogo contenuto.

VINCENZO VISCO segnala l'importanza del problema in esame: occorre

evitare che il contribuente che denuncia abusi sia sottoposto a pressioni di qualsiasi genere.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, si dichiara disponibile a valutare un ordine del giorno di contenuto analogo all'emendamento in oggetto.

PIERANGELO PALEARI ritiene che sarebbe opportuno il ritiro dell'emendamento Muzio 2-septies. 6.

ANDREA SERGIO GARAVINI ritira l'emendamento Muzio 2-septies. 6.

LANFRANCO TURCI dichiara voto favorevole sull'emendamento Muzio 2-septies. 7: si tratta dell'utilizzo degli incentivi per migliorare l'efficienza dell'amministrazione finanziaria.

ANGELO MUZIO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2-septies. 7: il funzionamento dell'amministrazione finanziaria è interesse di tutti; auspica che sia possibile affrontare il tema senza preclusioni di principio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-septies. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	337
Maggioranza	169
Hanno votato sì	112
Hanno votato no	225

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Muzio 2-nonies. 4 e Boselli 2-nonies. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	349
Maggioranza	175
Hanno votato <i>sì</i>	118
Hanno votato <i>no</i>	231

(La Camera respinge).

MAURO GUERRA, parlando sull'inammissibilità dell'emendamento Muzio 2-*nonies*. 3, rileva che gli articoli aggiunti dal Senato riproducono il testo di un altro decreto-legge ancora in vigore. Non si può dunque prospettare una diminuzione di gettito, poiché le norme eventualmente soppresse resterebbero in vigore nell'ambito di quel distinto testo normativo.

PRESIDENTE conferma il giudizio di inammissibilità dell'emendamento.

MAURO GUERRA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti sull'emendamento Muzio 2-*nonies*. 1; ribadisce peraltro che trattandosi di disposizioni che duplicano le norme di un decreto-legge in vigore e in discussione al Senato, non si può temere alcuna diminuzione del gettito in conseguenza della loro eventuale soppressione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-*nonies*. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	340
Votanti	338
Astenuti	2
Maggioranza	170
Hanno votato <i>sì</i>	118
Hanno votato <i>no</i>	220

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici

emendamenti Agostini 2-*nonies*. 6 e Muzio 2-*nonies*. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	344
Maggioranza	173
Hanno votato <i>sì</i>	121
Hanno votato <i>no</i>	223

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-*decies*. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	347
Votanti	265
Astenuti	82
Maggioranza	133
Hanno votato <i>sì</i>	38
Hanno votato <i>no</i>	227

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-*decies*. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	344
Votanti	295
Astenuti	49
Maggioranza	148
Hanno votato <i>sì</i>	71
Hanno votato <i>no</i>	224

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Muzio 2-*undecies*. 1.

CARMINE NARDONE dichiara voto favorevole sull'emendamento Muzio 2-*unde-*

cies. 1, volto a ridurre le aliquote per il gasolio per uso agricolo al fine di non penalizzare ulteriormente questo comparto (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

ANGELO MUZIO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2-undecies. 1, volto a sopprimere norme che esulano dal contenuto proprio del provvedimento in esame.

ROBERTO PINZA, nel dichiarare voto favorevole, sottolinea che ancora una volta si penalizza il mondo agricolo, nel caso di specie per reperire un finanziamento per disposizioni per il personale imbarcato.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, fa presente che l'articolo 2-undecies si compone di due parti frutto di distinte proposte emendative di iniziativa parlamentare che, nel corso dell'esame al Senato, si è ritenuto opportuno accorpare. Va rilevato che tali proposte emendative — sulle quali si è registrato nell'altro ramo del Parlamento un ampio consenso — avevano in origine una loro autonomia e che le disposizioni relative al personale imbarcato non intedevano avere alcun effetto penalizzante nel settore agricolo.

Invita comunque i presentatori degli emendamenti riferiti all'articolo 2-undecies a ritirarli, trasformandone il contenuto in appositi ordini del giorno.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-undecies. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	354
Votanti	275
Astenuti	79
Maggioranza	138
Hanno votato sì	55
Hanno votato no	220

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-undecies. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	340
Votanti	284
Astenuti	56
Maggioranza	143
Hanno votato sì	56
Hanno votato no	228

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-undecies. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	349
Votanti	310
Astenuti	39
Maggioranza	156
Hanno votato sì	32
Hanno votato no	278

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-undecies. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	342
Votanti	250
Astenuti	92
Maggioranza	126
Hanno votato sì	27
Hanno votato no	223

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-undecies. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	345
Votanti	256
Astenuti	89
Maggioranza	129
Hanno votato sì	31
Hanno votato no	225

(La Camera respinge).

ANGELO ALTEA ritira a nome dei presentatori l'emendamento Muzio 2-undecies. 2 preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

MARIA RITA LORENZETTI ritira il suo emendamento 2-duodecies. 8, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno. Sottolinea peraltro le delicate questioni connesse agli aeroclub ed auspica un intervento del Governo al riguardo (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, assicura che è intenzione del Governo prestare ogni attenzione alla materia secondo criteri di equità.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sugli identici emendamenti Muzio 2-duodecies. 2 e Agostini 2-duodecies. 7.

GIORDANO ANGELINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo sugli identici emendamenti Muzio 2-duodecies. 2 e Agostini 2-duodecies. 7, tendenti a sopprimere la norma che abolisce la tassa sulla proprietà di aeromobili — addirittura prevedendo l'estinzione delle sanzioni già irrogate agli evasori — e incrementa le tasse per l'arrivo e la partenza. D'altronde, non è con queste iniziative che si promuove la ristrutturazione del comparto aeroportuale (*Applausi*

dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti).

ANGELO MUZIO sottolinea l'inopportunità di rinviare continuamente l'esame parlamentare dei problemi, legittimando così gli interventi d'urgenza del Governo (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, precisa che la norma relativa all'estinzione delle sanzioni deve interpretarsi nel senso che essa si applica soltanto alle sanzioni non ancora definite.

MAURO GUERRA, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che non parteciperà alla votazione.

I propositi di semplificazione e chiarezza del sistema fiscale vengono smentiti dal comportamento del Governo, che insiste — sotto la pressione dell'imminente decadenza — per l'approvazione di disposizioni di dubbia interpretazione (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti e progressisti-federativo*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Muzio 2-duodecies. 2 e Agostini 2-duodecies. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	318
Astenuti	3
Maggioranza	160
Hanno votato sì	101
Hanno votato no	217

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-duodecies. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	328
Votanti	321
Astenuti	7
Maggioranza	161
Hanno votato sì	31
Hanno votato no	290

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-duodecies. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	248
Astenuti	79
Maggioranza	125
Hanno votato sì	12
Hanno votato no	236

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-duodecies. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	244
Astenuti	77
Maggioranza	123
Hanno votato sì	13
Hanno votato no	231

(La Camera respinge).

ANGELO MUZIO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2-terdecies. 1.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
RAFFAELE DELLA VALLE

Esso è volto a sopprimere una agevolazione che verrebbe prorogata *sine die*,

subdolamente estesa all'esercizio delle professioni.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-terdecies. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	311
Votanti	304
Astenuti	7
Maggioranza	153
Hanno votato sì	25
Hanno votato no	279

Sono in missione 26 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-terdecies. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	306
Votanti	302
Astenuti	4
Maggioranza	152
Hanno votato sì	19
Hanno votato no	283

Sono in missione 26 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-terdecies. 4.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo

47, comma 2, del regolamento rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 17,20, è ripresa alle 18,20.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-terdecies. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	339
Votanti	334
Astenuti	5
Maggioranza	168
Hanno votato sì	23
Hanno votato no	311

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2-terdecies. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	349
Votanti	345
Astenuti	4
Maggioranza	173
Hanno votato sì	18
Hanno votato no	327

(La Camera respinge).

Avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Caveri n. 9/1371-B/1, Turci ed altri n. 9/1371-B/2, Agostini ed altri n. 9/1371-B/3, Ballaman ed altri n. 9/1371-B/4, Barra ed altri n. 9/1371-B/5, Sticotti ed altri n. 9/1371-B/6, Paleari ed altri n. 9/1371-B/7, Lorenzetti ed altri n. 9/1371-B/8, Giovanardi n. 9/1371-B/9, Molgora e Ballaman n. 9/1371-B/10, Lembo ed altri n. 9/1371-B/11, Muzio ed altri n. 9/1371-B/12 (vedi l'allegato A).

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, accoglie gli ordini del giorno Agostini n. 3, Ballaman n. 4, Barra n. 5, Sticotti n. 6, Giovanardi n. 9, nonché l'ordine del giorno Molgora n. 10 a condizione che nel dispositivo le parole « applicare la norma » siano sostituite con le parole « interpretare la norma, anche in sede di circolari, come applicabile », e che la parola « anche » sia sostituita con la parola « solo »; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Caveri n. 1, Paleari n. 7, Lorenzetti n. 8, Lembo n. 11 e Muzio n. 12; si riserva di esprimere il parere sull'ordine del giorno Turci n. 2, chiedendo che i presentatori ne chiariscano il significato.

EDOUARD BALLAMAN, parlando per una precisazione, fa presente che il contenuto dell'ordine del giorno Caveri n. 1 è più limitato di quello del suo ordine del giorno n. 4 ed è in esso ricompreso. Invita pertanto il deputato Caveri a non insistere per la votazione dell'ordine del giorno n. 1.

LUCIANO CAVERI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

LANFRANCO TURCI, parlando per una precisazione, fa presente che il suo ordine del giorno n. 2 tende ad evitare, in un'ottica critica nei confronti degli automatismi di accertamento, una eccessiva penalizzazione dei contribuenti.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, sciogliendo la riserva, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Turci n. 2.

LANFRANCO TURCI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 2.

CARLO STICOTTI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 6.

DANIELE MOLGORA, accogliendo la riformulazione del suo ordine del giorno n. 10 proposta dal rappresentante del Governo, non insiste per la votazione.

La Camera approva gli identici ordini del giorno Agostini n. 3 e Giovanardi n. 9; approva altresì gli ordini del giorno Ballaman n. 4, Barra n. 5, Paleari n. 7, Lorenzetti n. 8, Lembo n. 11, Muzio n. 12.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

MARIO SOLDANI rileva che il provvedimento lascia perplessi su alcuni aspetti, anche se per altri esso appare efficace. Dichiarando quindi l'astensione dal voto.

ROBERTO PINZA osserva che l'iter del provvedimento è stato contorto e contraddittorio, con una impostazione sbagliata che fa conseguire risultati modesti, in particolare riguardo agli accertamenti con adesione, che incentivano l'evasione fiscale, e il cui gettito è tutt'altro che certo; inoltre essi verranno definiti con assoluta arbitrarietà.

Dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo del partito popolare italiano (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

ANDREA SERGIO GARAVINI osserva che le misure fiscali proposte rappresentano un ritorno al passato, mentre l'accertamento per adesione non è altro che una pura scommessa e nei fatti una svendita. Questo provvedimento inasprisce l'iniquità fiscale e rappresenta un cedimento nei confronti degli interessi economici « forti ». Dichiarando quindi il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

NICOLA BONO esprime riserve sull'iter del provvedimento, che è stato appesantito nel corso dell'esame da parte del Senato. Peraltro il Parlamento ha lavorato in modo costruttivo sul testo, che introduce uno strumento rivoluzionario e idoneo a far fronte all'emergenza causata dall'inefficienza della macchina fiscale. Gli istituti del concordato per adesione, dell'autotu-

tela e della conciliazione, unita al condono che è reso indispensabile, potranno infatti evitare in futuro la proliferazione dei ricorsi, rendendo più equilibrati e umani i rapporti tra fisco e contribuenti, nella consapevolezza che l'applicazione dei tributi è un fondamentale strumento della politica economica.

Non nasconde peraltro alcune riserve su specifici aspetti del testo, in particolare sulla definizione della fattispecie delle liti pendenti; tuttavia l'importanza strategica del provvedimento è tale da giustificare un giudizio complessivo decisamente positivo: per queste ragioni dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PIERANGELO PALEARI sottolinea la rilevanza del provvedimento, volto a ridurre un contenzioso tributario che ha raggiunto livelli insostenibili. L'auspicio è che esso segni l'inizio di un metodo nuovo nella normativa fiscale, sulla base di principi di semplificazione e di riduzione delle sanzioni previste. Dichiarando pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia.

FLAVIO TRINCA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico, pur rilevando che il provvedimento si presenta per più aspetti lacunoso e affrettato (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico e di forza Italia*).

ATTILIO SIGONA sottolinea la gravità della decisione della Presidenza di considerare inammissibile il suo emendamento 2-*quinquies*. 10, quando un'identica proposta emendativa era stata ritenuta ammissibile non più di due mesi orsono.

DANIELE MOLGORA sottolinea l'importanza dell'apertura del dialogo tra fisco e contribuenti, che dovrebbe ridurre il volume del contenzioso, nella prospettiva di una grande riforma del sistema tributario. Significative sono inoltre le disposizioni relative agli incentivi per il personale

dell'amministrazione finanziaria e quelle che dispongono semplificazioni degli adempimenti formali. Dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1371-B, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	364
Votanti	359
Astenuti	5
Maggioranza	180
Hanno votato sì	246
Hanno votato no	113

(La Camera approva — Applausi).

Convalida di deputati.

PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni, nella seduta del 29 novembre 1994, ha verificato non essere contestabili le seguenti elezioni nei collegi uninominali e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge, ha deliberato di proporre la convalida:

VII CIRCOSCRIZIONE - VENETO 1

- Collegio uninominale n. 1
Alfredo Meocci
- Collegio uninominale n. 2
Enzo Flego
- Collegio uninominale n. 3
Ettore Peretti
- Collegio uninominale n. 4
Mauro Bonato
- Collegio uninominale n. 5
Stefano Signorini
- Collegio uninominale n. 6
Antonio Piva

- Collegio uninominale n. 7
Danilo Montanari
 - Collegio uninominale n. 8
Enrico Hüllweck
 - Collegio uninominale n. 9
Antonio Magnabosco
 - Collegio uninominale n. 10
Romano Filippi
 - Collegio uninominale n. 11
Paolo Alberto Lembo
 - Collegio uninominale n. 12
Mario Bortoloso
 - Collegio uninominale n. 13
Domenico Antonio Pasinato
 - Collegio uninominale n. 14
Emma Bonino
 - Collegio uninominale n. 15
Mariella Mazzetto
 - Collegio uninominale n. 16
Giorgio Vido
 - Collegio uninominale n. 17
Vittorio Aliprandi
 - Collegio uninominale n. 18
Riccardo Perale
 - Collegio uninominale n. 19
Flavio Rodeghiero
 - Collegio uninominale n. 20
Giuseppe Calderisi
 - Collegio uninominale n. 21
Vanni Tonizzo
 - Collegio uninominale n. 22
Luca Azzano Cantarutti
- #### VIII CIRCOSCRIZIONE - VENETO 2
- Collegio uninominale n. 1
Maurizio Menegon
 - Collegio uninominale n. 2
Sandro Trevisanato
 - Collegio uninominale n. 4
Sante Perticarò
 - Collegio uninominale n. 5
Giuliano Godino

Collegio uninominale n. 6
Enrico Cavaliere

Collegio uninominale n. 7
Lucio Leonardelli

Collegio uninominale n. 8
Mauro Michielon

Collegio uninominale n. 9
Giovanni Meo Zilio

Collegio uninominale n. 10
Gianpaolo Dozzo

Collegio uninominale n. 11
Giacomo Archiutti

Collegio uninominale n. 12
Franco Rocchetta

Collegio uninominale n. 13
Paolo Bampo

Collegio uninominale n. 14
Flavio Devetag

Collegio uninominale n. 15
Flavio Trinca

XII CIRCOSCRIZIONE - TOSCANA

Collegio uninominale n. 1
Luigi Berlinguer

Collegio uninominale n. 2
Alessandra Bonsanti

Collegio uninominale n. 3
Valdo Spini

Collegio uninominale n. 4
Armando Cossutta

Collegio uninominale n. 5
Giuseppe Arlacchi

Collegio uninominale n. 6
Francesca Chiavacci

Collegio uninominale n. 7
Vassili Campatelli

Collegio uninominale n. 8
Leonardo Domenici

Collegio uninominale n. 9
Mauro Vannoni

Collegio uninominale n. 10
Silvano Gori

Collegio uninominale n. 11
Renzo Innocenti

Collegio uninominale n. 12
Galileo Guidi

Collegio uninominale n. 13
Andrea Sergio Garavini

Collegio uninominale n. 14
Vasco Giannotti

Collegio uninominale n. 15
Enrico Boselli

Collegio uninominale n. 16
Fabrizio Vigni

Collegio uninominale n. 17
Giovanni Brunale

Collegio uninominale n. 20
Riccardo Canesi

Collegio uninominale n. 21
Fabio Evangelisti

Collegio uninominale n. 23
Domenico Maselli

Collegio uninominale n. 24
Mauro Paissan

Collegio uninominale n. 25
Rosanna Moroni

Collegio uninominale n. 26
Maria Gloria Bracci Marinai

Collegio uninominale n. 27
Roberto Paggini

Collegio uninominale n. 28
Anna Maria Biricotti

Collegio uninominale n. 29
Fabio Mussi

Dà atto alla Giunta di queste comunicazioni e dichiara convalidate le suddette elezioni.

Per lo svolgimento di una interrogazione.

LUCIANA SBARBATI sollecita lo svolgimento di una sua interrogazione sulla

distribuzione dei biglietti delle lotterie nazionali.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

**Per la discussione
di una mozione.**

GIOVANNI DI STASI sollecita la discussione di una sua mozione relativa agli sgravi contributivi per il Molise e l'Abruzzo.

PRESIDENTE fa presente che la questione potrà essere esaminata in sede di programmazione dei lavori dalla Conferenza dei presidenti di gruppo.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 1° dicembre 1994, alle 10:

Interpellanze e interrogazioni.

La seduta termina alle 19,30.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 22.*

